

Disabilità: separare fa male ? ... anche a scuola?

Giovedì 1 ottobre 2015 dalle ore 14 alle 18

Aula Pagani, Edificio U7, Via Bicocca degli Arcimboldi, 8 Milano

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità stabilisce che il diritto alla vita indipendente e all'inclusione nella società debba essere riconosciuto a tutte le persone con disabilità. Parole cui non seguono per il momento i fatti: l'orientamento delle politiche sociali è infatti quello di identificare, a seconda della tipologia e intensità della disabilità, diversi contenitori di servizi, sempre più specializzati in base alla "patologia" e alle condizioni di salute della persona, deputati all'assistenza e sempre meno orientati all'inclusione. Un processo culturale e organizzativo che non riguarda solo i servizi sociali ma che rischia di investire anche il mondo della scuola italiana che da quasi 40 anni sperimenta (spesso con successo) un modello inclusivo. La ricerca che ha portato alla pubblicazione dell'opera "**L'attrazione speciale - minori con disabilità integrazione scolastica, scuole speciali, presa in carico, welfare locale**" (ed. Maggioli), ripercorre le strade che portano oggi alla separazione della vite dei bambini e dei ragazzi con disabilità dal resto dei coetanei. A fare da guida sono le parole dei genitori che hanno scelto per i loro figli la scuola speciale. Sarà possibile osservare in contropiede, il peso che la mancata presa in carico globale della famiglia, l'inerzia dei servizi specialistici e la fatica della scuola a mettersi in discussione, hanno per orientare e giustificare queste scelte.

Interventi di

Mara Tognetti (Presidente del Corso di Laurea in Servizio Sociale, Università Milano Bicocca)

Roberta Garbo (Delegata Disabilità, Università Milano Bicocca)

Gianluca Argentin (Scienze Politiche e Sociali, Università Cattolica),

Giovanni Merlo (LEDHA)

Roberta Ghidelli (USSM Milano)

Antonella Costantino (SINPIA)

Moderà Maurizio Trezzi (Giornalista)

Conclusioni a cura di Umberto Zandrini (Federsolidarietà) e Alberto Fontana (Presidente LEDHA)

La partecipazione è libera e gratuita. Per ragioni organizzative si chiede di confermare la partecipazione, inviando una e-mail a info@ledha.it oppure iscrivendosi direttamente a:

<http://www.ledha.it/page.asp?menu1=15>

Sono stati richiesti i crediti CROAS .

E' previsto il servizio di sottotitolazione

Per ulteriori informazioni, contattare, Giovanni Merlo - tel. 3477308212 - giovanni.merlo@ledha.it



Lega per i diritti delle persone con disabilità
Associazione di Promozione Sociale
Referente fish Regione Lombardia



federazione italiana superamento
handicap